



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

Oggetto: indizione gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del "Servizio di gestione di contact center e di supporto all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale". **Determina a contrarre. CIG 713662948E.**

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" (di seguito UNAR) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2012 di riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, Foglio 195, che tra l'altro attribuisce compiti

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019";

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’articolo 32 (Fasi delle procedure di affidamento) il quale dispone che “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 recante disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare l’articolo 41;

CONSIDERATO che l’UNAR, nell’ambito della sua funzione di presidio di riferimento per il controllo e la garanzia della parità di trattamento e dell’operatività degli strumenti di tutela, provvede a fornire assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori nei procedimenti intrapresi da queste ultime sia in sede amministrativa che giurisdizionale, attraverso l’azione dedicata di un apposito contact center;

CONSIDERATO altresì che l’UNAR è l’organismo preposto, ai sensi dell’art. 4 della direttiva 2014/54/EU, alla tutela dei diritti riconosciuti ai lavoratori ed ai loro familiari nell’ambito della libera circolazione degli stessi;

VISTO che a partire dal 10 dicembre 2004 è attivo il Contact Center UNAR, raggiungibile tramite servizio telefonico al numero verde **800 90 10 10** e anche via web all’indirizzo www.unar.it, che provvede a:

- raccogliere segnalazioni, denunce e testimonianze su fatti, eventi, realtà, procedure ed azioni che pregiudicano, per motivi di discriminazioni o molestie, la parità di trattamento tra le persone;
- offrire assistenza immediata alle vittime delle discriminazioni fornendo informazioni, e orientamento;
- accompagnare le vittime delle discriminazioni nel percorso giurisdizionale, qualora esse decidano di agire in giudizio per l’accertamento e la repressione del comportamento lesivo;

CONSIDERATO che il predetto servizio è attualmente affidato ad ACLI, quale capogruppo mandataria del RTI con la Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in virtù del contratto del 13 ottobre 2015, approvato con decreto prot. 10483 del 15 dicembre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2016 al n. 59;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

VISTO il contratto prot. 8264 del 11 novembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2016 al n. 3186, relativo ai servizi aggiuntivi al contratto sopra specificato, stipulato entro i limiti del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 11 del R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 e degli artt. 311 commi 2 e 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e art. 216 del del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto dal Capo Dipartimento e dal legale rappresentante di ACLI in data 11 novembre 2016;

CONSIDERATO che i suddetti contratti scadranno entrambi in data 13 ottobre 2017;

RITENUTO pertanto necessario dover procedere all'indizione di nuova gara d'appalto per l'affidamento del "Servizio di gestione del contact center e di supporto all'U.N.A.R.";

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità Rep. n. 19 del 6 luglio 2017 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per l'avvio della procedura di gara per l'acquisizione del "servizio di gestione di contact center e di supporto all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale";

CONSIDERATO l'alto valore specialistico delle attività in oggetto, verificata altresì l'impossibilità di realizzare le medesime avvalendosi di professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione, considerato che da una verifica preliminare si è potuta accertare l'indisponibilità, di convenzione Consip attiva avente ad oggetto la fornitura di servizio corrispondente a quello oggetto del presente affidamento;

RITENUTO inoltre di dover procedere all'affidamento in via unitaria dell'intero *corpus* di servizi di assistenza specialistica descritti nel capitolato predisposto, senza suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della strettissima correlazione operativa e funzionale fra le diverse componenti dei servizi richiesti e la necessità di individuare un unico referente professionale ed un unico approccio metodologico per l'acquisizione dei servizi medesimi;

VISTO il vocabolario comune degli appalti, adottato dal Regolamento CE n. 213/2008, in base al quale il servizio di gestione di contact center e di supporto all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali può essere collocato fra i "Servizi sanitari e sociali" e che gli stessi rientrano anche fra quelli elencati nell'allegato IX al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero "Servizi di orientamento e consulenza" (CPV 85312300-2 Categoria n. 25);

CONSIDERATO che nella procedura in oggetto sono applicate le disposizioni combinate dell'art. 72 e del comma 1, lettera a), dell'articolo 142 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. relative alla redazione e pubblicazione del bando di gara;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95, c. 3 lett. a) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. il servizio è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

CONSIDERATO che:

- l'appalto ha per oggetto: l'affidamento del servizio di gestione di contact center e di supporto al Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali;
- il servizio sarà svolto presso la sede dell'UNAR - Dipartimento per le Pari Opportunità, Via della Ferratella in Laterano, 51 - Roma;
- la durata dell'appalto è di 24 mesi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- in relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il Dipartimento ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- l'importo da porre come base d'asta per l'intera durata del servizio è stato stimato in € 1.900.000,00 (IVA esclusa), di cui € 2.760,00 per il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale, non soggetto a ribasso d'asta;
- così come previsto dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, attuativo degli artt. 73 c. 4 e 216, c. 11 del D. Lgs 50/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, saranno a carico dell'aggiudicatario;
- possono partecipare alla gara in oggetto i soggetti indicati all'art. 45, c. 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, qualora se ne presenti la necessità, si riserva la facoltà di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni dell'AVCP, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare con i connessi limiti di applicabilità, in seguito a regolare inserimento al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) è stato acquisito per via telematica il CIG 713662948E;

RITENUTO altresì necessario, ai sensi degli artt. 73 e 74 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., provvedere alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dell'estratto del medesimo bando su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale;

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuta accertare l'inesistenza sul MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione sul sito www.acquistinretepa.it), ai sensi del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, e della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), della voce "Servizi di pubblicità legale" e che pertanto, trattandosi di affidamenti in economia al di sotto di € 40.000,00, ai sensi dell'art. 36, c 2 lett. a, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si procederà all'acquisizione dei suddetti servizio di pubblicazione mediante affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si procederà con affidamento diretto all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. concessionario esclusivo per tale pubblicazione;

CONSIDERATO che a seguito di apposita indagine effettuata sul sito www.fieg.it della Federazione Italiana Editori Giornali, rapporto dati marzo 2017, sono stati individuati Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il sole 24ore e Il Messaggero tra i principali quotidiani a diffusione nazionale e locale dove pubblicare l'estratto del medesimo bando di gara;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 e n. 10, rispettivamente del 28 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

VISTI il bando di gara, il capitolato tecnico, il disciplinare, lo schema di contratto e tutta la documentazione di gara;

CONSIDERATO che le spese per i suddetti servizi saranno posti a carico dei cap. 537 “Spese per il funzionamento dell’U.N.A.R.”, e cap. 493 “Spese per gli interventi relativi ai diritti e alle pari opportunità” - Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’esercizio finanziario 2017;

PRESO ATTO che l’UNAR ha verificato l’esatta imputazione ai citati Capitoli di Bilancio nonché acquisito la necessaria attestazione circa la capienza degli stessi;

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2

Per le ragioni indicate in premessa di indire apposita gara europea di appalto per l’affidamento del “Servizio di gestione di contact center e di supporto all’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali” per la durata di ventiquattro mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell’art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all’art. 95 del D.Lgs. medesimo, in base agli elementi definiti nel bando di gara, disciplinare e capitolato tecnico.

Art. 3

Di ottemperare agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 72 e 142 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 4

Di approvare il bando, l’estratto del bando, il capitolato tecnico, il disciplinare, lo schema di contratto e tutta l’ulteriore documentazione di gara che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

Art. 5

Di provvedere con successivo atto alla nomina della Commissione giudicatrice ai sensi dell’articolo 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 6

Di stabilire che gli ulteriori elementi del contratto e della procedura d’appalto sono i seguenti:

- la durata dell’appalto è di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;
- le finalità che si intendono perseguire consistono nell’assicurare uno stabile presidio di garanzia per la prevenzione e contrasto delle discriminazioni e per la promozione della parità di trattamento fra le persone;
- l’importo a base d’asta è fissato in € 1.900.000,00 (IVA esclusa), di cui € 2.760,00 per il costo della sicurezza derivante dai rischi di natura interferenziale, non soggetto a ribasso d’asta;
- l’oggetto è relativo all’affidamento del “Servizio di gestione di contact center e di supporto all’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali” - CIG 713662948E;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- il servizio sarà svolto presso la sede di Roma dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali;
- adeguatezza del servizio, penali e risoluzione del contratto: l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestatato dall'aggiudicatario. Qualora l'aggiudicatario non provveda all'adempimento, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda all'erogazione del servizio per cause allo stesso imputabili, sarà tenuto al pagamento delle penali così come determinate dal Contratto. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempienze e inefficienze dei servizi offerti.
- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato in rate trimestrali previa presentazione da parte dell'affidatario di una relazione analitica circa l'oggetto dell'attività resa nel periodo di riferimento;
- obblighi dell'affidatario ad assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché le spese di pubblicazione della procedura in oggetto;
- obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 8

Il finanziamento della spesa sarà garantito dalle disponibilità del Dipartimento a valere sui fondi di cui al capitolo 537 e 493 Centro di responsabilità n. 8 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - per l'esercizio finanziario 2017, che presentano la necessaria disponibilità.

Roma, 11 LUG. 2017

Dott.ssa Giovanna Boda